

Pagamento del “Diritto di Licenza” per le accise sull’energia elettrica

Scadenze e soggetti coinvolti

Si ricorda a tutti i produttori di energia elettrica con impianti di potenza nominale superiore ai 20 kW che, dal **01/12/2025 al 16/12/2025**, decorrono i termini per il rinnovo del diritto di licenza sulle accise e imposte di consumo per l’anno 2026.

I soggetti obbligati all’adempimento sono:

- Imprese che provvedono al versamento delle accise sull’energia elettrica direttamente all’Agenzia delle Dogane;
- Imprese che consumano in parte o totalmente l’energia elettrica autoprodotta da impianti di cogenerazione;
- Imprese che godono di esenzioni per particolari processi considerati “usi non sottoposti” (processi mineralogici, metallurgici, etc.);
- imprese che producono energia con impianti fotovoltaici, in regime di Scambio sul Posto o Cessione Parziale, che utilizzano l’energia prodotta in locali o luoghi diversi da abitazioni, con potenza maggiore di 20 kW;
- Imprese che possiedono un gruppo elettrogeno di soccorso di potenza > 200 kW;
- Imprese che producono energia (es. fotovoltaico) che cedono totalmente in rete l’energia elettrica prodotta con potenza maggiore di 20 kW se riportato espressamente nel verbale rilasciato dalla Dogana.

L’ importo da versare è di € 23,24 se l’energia prodotta viene utilizzata dallo stesso produttore (uso proprio come autoconsumo) e deve essere effettuato mediante F24 Accise.

Si ricorda che il Diritto di Licenza è un contributo da corrispondere annualmente all’Agenzia delle Dogane in seguito dell’apertura di “Officina Elettrica”, funzionale all’autoconsumo dell’energia elettrica prodotta. Qualora non si effettui il pagamento suddetto si incorre nella revoca della licenza. In previsione della presentazione della dichiarazione annuale di produzione e consumo dell’energia elettrica, da trasmettere entro il mese di Marzo all’Agenzia delle Dogane, si ricorda di tenere aggiornata la compilazione dell’apposito registro per l’annotazione delle letture mensili dell’energia prodotta/impressa in rete.

Gli uffici di Confagricoltura restano a disposizione per eventuali chiarimenti.